

Scritto da Giulia Sabia

Lunedì 29 Novembre 2010 08:05

---



**S'inizia con un augurio** – tratto da un momento televisivo – del **grande cantautore ed intellettuale del Novecento italiano, Fabrizio De Andrè, allo scrittore, Maurizio Maggiani**  
. Aveva letto il suo primo libro,  
**De Andrè, lo aveva sottolineato**  
, vissuto, e sulla pagina finale  
**gli aveva augurato la fortuna di proseguire con successo la sua carriera**  
. Ed, in effetti, la sua carriera di romanziere non è più finita!

**Maurizio Maggiani ha presentato** sabato pomeriggio, 27 novembre 2010, **presso l'aula magna del nostro liceo classico "Publio Virgilio Marone"**  
, ad un uditorio numeroso,  
**la sua ultima fatica letteraria "Meccanica Celeste"**  
, edito Feltrinelli nell'anno corrente.

**"È un libro sulla maternità dove bellezza e poesia s'incontrano nel parlare d'amore. Un libro basato sulla memoria e dove ogni luogo è metafora [...]"**,

**in questi termini si esprime la professoressa Procino**  
che presenta assieme al professor  
**Attolico**  
l'incontro letterario.

**Quello che si evince** sin da subito **dalle parole dell'illustre ospite è un grande altruismo**,  
"Mi rendo conto del gesto di generosità che voi avete compiuto quest'oggi regalandomi un po'  
del vostro tempo. Ed io  
**voglio ricambiare**  
**mettendo a disposizione quello che sono, quello che ho, quello che sento**  
. Io non sono solo uno scrittore, sono prima di tutto un uomo che di mestiere scrive dei  
romanzi".

**Il suo discorso ha in sé una grande umanità**, l'umanità di darsi senza resistenze, **l'umanità  
di riuscire a raccontare e a raccontarsi**

. E così ci ritroviamo innanzitutto di fronte ad un uomo che ha vissuto molto, che si considera  
privilegiato, perché la vita non gli è stata ostile, perché le coincidenze sono state fortunate.

**Un uomo che ha vissuto dei lutti, ma che è riuscito ad elaborarli**

. Un uomo

**che**

, come egli stesso sostiene,

**viene da molto lontano**

: "Sono nato dal cuore degli anni '50 a Castelnuovo Magra in Liguria. Una Terra che ha resistito

Scritto da Giulia Sabia

Lunedì 29 Novembre 2010 08:05

---

alla potenza di Roma quando Roma era la Storia. Una Terra segnata dalla follia di chi si rifiuta alla Storia [...] È un paese di anarchici, perché dicono di no all'inevitabilità della Storia e del potere vigente”.

E spiega che



Foto di Moreno Carbone  
da [www.mauriziomaggiani.it](http://www.mauriziomaggiani.it)

**per lui l'anarchia è l'essere tutti uguali, l'essere tutti signori, "todos Caballeros", come una volta gli disse un suo concittadino. “**

**Ogni vita ha di fronte due destini, quello che il potere vuole imporgli e quello che lui sceglie**

... Ogni vita è una grande vita, perché ogni vita è la vita di un cavaliere, ogni vita ha il diritto di essere vissuta, di essere raccontata [...] Ognuno di noi è meraviglia e stupore di una vita”.

Ed aggiunge: **“Almeno questo è ciò che io ricavo dal concetto di anarchia”!** Portare memoria, ricordare è per Maurizio Maggiani un atto di coraggio, coscienza, giustizia, clemenza ... È l'unico strumento in grado di stabilire un rapporto con il passato per poi potersi orientare sul cammino presente, per poter scegliere la strada da intraprendere.



**“[...] Mi sono perso nel mondo più e più volte, fino a quando ho capito che dovevo ricordare da dove fossi venuto ”!** Continuamente **cerca gli sguardi dei presenti, perché crede nella magia dell'incontro**

, crede in uno scambio reciproco. D'altronde egli stesso in un suo racconto scrive: **“ho imparato che lo sguardo è qualcosa di assai diverso di un semplice atto**

Scritto da Giulia Sabia

Lunedì 29 Novembre 2010 08:05

---

: è la mano di un mio pensiero che si distende fragile portando con sé la sensualità del tatto [...]

**è un orizzonte**

, un'intenzione:

**per questo il mio sguardo persiste oltre la semplice visione delle cose**

"!